



Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

-:-:-:-

DIV. 19^a, n. 1015

VISTO il D.L.L. 18 marzo 1945, n. 154, recante norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. 29 maggio 1945, n. 125 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 1945, n. 68), col quale il Comune di Pescara é stato incluso nel primo elenco di quelli che devono formare un piano di ricostruzione;

VISTO il piano di ricostruzione di detto Comune, compilato dall'Arch. Dott. Luigi Piccinato, e adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 18 luglio 1946;

RITENUTO che il piano é stato pubblicato e depositato per la prescritta durata di 15 giorni, dal 20 luglio al 3 agosto 1946, durante i quali sono state presentate le seguenti opposizioni;

1) - Crimi Michele - Ispettore scolastico; 2) Molini Mario - Provveditore agli Studi; 3) Mons Pensa Carlo - Vescovo di Penne; 4) D'alfondo Beatrice Maria; 5) Di Tillio Antonio; 6) De Felici Gesualdo e Delfina Antonia; 7) Bosco Biagio; 8) Caporale Antonio; 9) Mantini Benigno ed altri; 10) Malagrida Ettore; 11) De Vincentiis Nicola ed Erminio; 12) Carboni Pasquale; 13) Bucciarelli Vittorio; 14) Cavallone Giovanni ed altri; 15) Cavallone Giovanni ed altri (relativo al mercato coperto); 16) Mantini Benigno; 17) Bebervanse Margherita; 18) Colorificio Italiano Bleu Oltremare; 19) Colorificio Italiano Bleu Oltremare; 21) Pesce Gennaro; 22) Di Girolamo Donato e Cetto; 23) Cafani Carlo; 24) Cervone Vincenzo ed altri; 25) Ditta Fratelli Salvio di Chieti; 26) Cardarelli Scipione; 27) Di Tillio Antonio ed altri; 28) Fedele Lucia; 29) Soc. Coop. Edile Reduci e Combattenti di Pescara; 30) Superiora dell'Istituto Figlie di S. Anna; 31) Di Properzio Sebastiano; 32) Acciavatti Gaetano ed altri; 33) Oliveri Silvio ed altri; 34) Sindacato Ingegneri ed Architetti della Provincia di Pescara; 35) Ciat.

tone Ermenegildo; 35) Camplone Eugenio e Luigi; 37) Camplone Eugenio - Luigi; 38) Dolci Patucca Giulia; 39) Ditta Pace Antonio dei Fratelli Pace; 40) Suora Gemma Ravano - Superiora dell'Istituto Ravasco; 41) Bassano Carlo e Maria; 42) Capobianchi Aldo ed altri; 43) La Porta Michele; 44) Cacciatori Antonio; 45) D'Onofrio Clodomiro ed altri; 46) D'Anghino Lodovico ed Enea; 47) Di Carolamo Erminia; 48) Muzi Eleonora; 49) Antonini Vincenzo; 50) Di Brigida Luigi ed altri; 51) Ferri Vincenzo per sé e per i germani; 52) Luciani Alfredo ed Andrea fu Cesare e Mariagride Elena; 53) Ditta G. Barbuscia; 54) Spelozzo Giuseppe; 55) Clerico Luigi e Toràntano Ilde; 56) Filippone Mezzopreti Antonio; 57) Luciani Alfredo fu Andrea; 58) Montanari Antonietta ed altri (vedi n. 44 delle opposizioni presentate durante la prima pubblicazione); 59) Baldacci Michele e Bucciarelli Carmine; 60) Di Nisio Settimio e Liberato; 61) Pace Calisto; 62) Liberato Scioli Giovanni anche a nome del fratello Alberto; 63) Miscia Raffaele e Minore Elisabetta; 64) Conti Edmondo; 65) Caralli Umberto per conto di Oliveri Rosa ed Emma; 66) Lauriti Lucia; 67) Di Girolamo Antonietta; 68) Aliqi Ciro; 69) Di Baldassar e Vincenzo ed altri; 70) Palasca Giuseppe anche a nome dei germani Vincenzo e Gabriele; 71) D. Pasquale Brandano - Abate di S. Cetto in Pescara; 72) Mons. Falcucci Benedetto Vescovo ausiliare di Chieti; 73) Farina Giovanni; 74) Unione Genti d'Abruzzo; 75) Ante Provinciale per il Turismo;

VISTE le controdeduzioni del Comune in merito alle suddette opposizioni;

VISTE l'atto di diffida, a firma di Belli Camillo ed altri, notificato il 18 novembre 1945 al Provveditorato Regionale alle OO.PP. dell'Aquila e al Ministero dei Lavori Pubblici;

VISTA l'opposizione della Signora Sabucchi Erminia, presentata fuori termine direttamente al Provveditorato Regionale alle OO.PP. dell'Aquila;

VISTE le due opposizioni del Signor D'Agostino Roberto e del Collegio dei Geometri della Provincia di Pescara, presentate fuori termine direttamente a questo Ministero;

VISTO il parere del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle OO.PP. dell'Aquila, espresso con voto in data 10 dicembre 1946, n. 87;



Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

- 2 -

VISTO il parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. espresso con voto in data 2/3/1947, n. 287;

CONSIDERATO che sono da stralciare dal piano le previsioni relative alle zone qui appresso indicate, essendo connesse con la nuova sistemazione degli impianti ferroviari, per la quale l'Autorità competente non ha formulato ancora le sue definitive determinazioni:

- 1) Il triangolo compreso tra la nuova strada di circonvallazione, la strada Tiberina 5 e la strada comunale ai Colli;
- 2) Gli isolati a nord-ovest della stazione, e cioè quelli compresi tra la zona ferroviaria, il nuovo viale di circonvallazione, la via dei Colli il Corso Vittorio Emanuele, il Viale Muzi, Piazza dei Marteri Pennesi, il Corso Vittorio Emanuele e il sottopassaggio che conduce a via del Collegio;

CONSIDERATO che sono da stralciare dal piano le previsioni relative alle zone qui appresso indicate, le quali non rientrano fra quelle ammissibili per i piani di ricostruzione:

a) la prevista sistemazione di due file di chioschi sulla Piazza Vittorio Emanuele;

b) l'imposizione di vincoli per costruzioni di albergo;

CONSIDERATO che sono altresì da stralciare dal piano, perchè da ristudiare tenendo presenti i suggerimenti per ognuna indicati, le seguenti altre previsioni;

- 1) La zona compresa tra la Via D'Avalos e il Corso Vittorio Emanuele e le due strade nuove trasversali al Corso medesimo, nella quale è fra l'altro, prevista la costruzione dell'ippodromo. Il nuovo studio dovrà basarsi sul criterio di utilizzare detta zona internamente per la costruzione di civili abitazioni spostando l'Ippodromo in area adiacente, e

precisamente in quella compresa nel perimetro tra la statale Adriatica n.15 il Viale Fiume, la nuova strada a fianco del campo sportivo e il nuovo viale alberato perpendicolare al Corso Vittorio Emanuele e frangente a sud-est l'attuale zona destinata all'Ippodromo. Dovrà altresì tenersi presente la necessità che siano conservate nella nuova zona i gruppi di piante di alto fusto, in modo da non alterare il carattere e la continuità alberata delle altre zone limitrofe;

2) La zona destinata a foro boario e a mattatoio. Tali servizi potranno essere impiantati in località più idonea, mentre la zona suddetta potrà più opportunamente essere utilizzata per lo sviluppo industriale della città;

3) La zona destinata alla nuova costruzione della Chiesa e fabbricato accessorio in fondo a via Palermo. Il nuovo studio dovrà essere effettuato in base al criterio di eliminare per una profondità di n.25, il tratto rettangolare della costruzione annessa alla chiesa e fronteggiare la nuova via trasversale a via dei Vestini e parallela al Corso Vittorio Emanuele, prevedendo sull'area in tal modo resa disponibile la costruzione di palazzine;

4) La zona compresa tra il Corso Vittorio Emanuele, Via Firenze, Via Malta e Via Palermo, il nuovo studio dovrà considerare l'opportunità di eliminare il passaggio incidente nel fabbricato distinto col mappale n.289, e di mantenere l'attuale larghezza della strada di accesso al mercato dal lato del Corso Vittorio Emanuele;

5) L'area destinata a parco privato, compresa tra la via Garibaldi, via G.Battista, Piazza dei Martiri Pennesi e il Corso Vittorio Emanuele. Il nuovo studio dovrà essere ispirato al criterio di limitare il parco privato a quella superficie situata a sud-ovest di un allineamento che congiunge lo spigolo a nord-est del fabbricato esterno all'area e segnato col numero di mappa 372 con lo spigolo a nord-est del fabbricato interno all'area e segnato col numero di mappa 204; destinato il resto dell'area via Cesare Battisti a costruzioni di palazzine;

CONSIDERATA l'opportunità di ridurre la lunghezza dell'area destinata al nuovo teatro (che in questa sede ha solo valore indicativo)



Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

- 3 -

in modo che la facciata a sud-ovest della sopradetta costruzione risulti alla distanza di m.12 dall'opposto fronte della costruzione rimasta intatta e segnata in planimetria col numero mappale 278 (Farmacia Franci).

Tale distanza di m.12 dovrà essere costante per tutta la lunghezza della nuova strada, prendendo come allineamento la facciata a nord-ovest dell'edificio col numero mappale 278;

RITENUTO altresì che è opportuno lasciare libera da vincolo le costruzioni su via Palestro segnate con i numeri di mappa 77,78, nonché la costruzione ad angolo prospiciente la piazza Francesco Crispi e distinta col numero di mappa 12, e ciò perchè si tratta di edifici che non sono stati interamente distrutti;

CONSIDERATO che le norme edilizie annesse al piano possono essere approvate con le seguenti modificazioni:

a) nell'art.2 "edilizia intensiva interna" la saldatura tra i due edifici, in corrispondenza dei distacchi laterali, sia consentita per un'altezza massima di costruzione ad uso negozi o uffici non superiore a m.8 e un numero di piani non superiore a due;

b) nell'art.2 "Edilizia Intensiva interna" ferme restando le altre limitazioni, il distacco minimo laterale dal confine di proprietà sia ridotto a m.4 e che di conseguenza sia eliminato l'ultimo capoverso aggiunto in cui si dà facoltà al Sindaco di ridurre il distacco di m.10;

c) nell'art.5 "Tipo semintensivo isolato (palazzine)" la lunghezza minima dei fronti sia ridotta a m.12 e siano permesse piccole costruzioni accessorie ad un solo piano e per un'altezza massima di m.3,50 per rimesse, serre, portinerie, ess;

d) nell'art.8 "Tipo estensivo a ville"; distacchi minimi di tutti i confini

e dalla strada comunale siano ridotti a m.6;

./.

RITENUTO che, in conseguenza di tutte le considerazioni suesposte:

a) sono da accogliere le opposizioni presentate da Bucciarelli Vittorio, Superiora dell'Istituto Figlie S. Anna, Olivieri Silvio ed altri, Ciattono Ermenegildo, Capobianchi Aldo ed altri, La Porta Michele, Di Girolamo Erminia Antonini Vincenza, Luciani Alfredo ed Andrea fu Cesare e Malagrida Elena, Luciani Alfredo fu Andrea;

b) sono parzialmente accolte le opposizioni presentate da De Felici Gesualdo e Delfina) Antonia, Mantini Benigno ed altri, De Vincentis Nicola ed Erminio, Cavallone Giovanni, Mantini Benigno, Cardarelli Scipinoe, Sindacato Ingegneri e Architetti della Provincia di Pescara, Di Brigida Luigi ed altri, Clerico Luigi e Torlontano Ilde, Montanari Antonietta ed altri, Baldacci Michele e Bucciarelli M. Carmine, Di Nisio Settimio e Liberato, Pace Calisto, Conti Edmondo;

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto esposto nei precedenti considerando circa lo stralcio di varie previsioni del piano, che dovranno formare oggetto di un nuovo studio, deve sospendersi per ora ogni determinazione in merito alle opposizioni presentate da Bosco Biagio, Ditta Pace Antonio dei Fratelli Pace, e Muzi Eleonora;

CONSIDERATO che sono da respingere, perchè motivate da interessi privati, incompatibili col pubblico interesse, le opposizioni presentate da Molini Mario, Mons. Pensa Carlo-Vescovo di Penne, D'Alfonso Beatrice Maria, Di Tillio Antonio, Caporale Antonio, Malagrida Ettore, Cavallone Giovanni ed altri, Bevertanzo Margherita, Colorificio Italiano Ilean Oltrenare (tre ricorsi) Pesce Gennaro, Di Girolamo Donato e Cetto, Cifani Carlo, Cervone Vincenzo ed altri, Ditta Fratelli Silvio di Chieti, Di Tillio Antonio ed altri, Fedele Lucia, Soc. Coop. Reduci e Combattenti di Pescara, Di Properzio Sebastiano, Acciavatti Gaetano ed altri, Camplone Eugenio e Luigi (due ricorsi) Dolci Giulia, Bassano Carlo e Maria, Cacciatori Antonio, D'Onofrio Clodomiro ed altri D'Anchino Lodovico ed Enea, Ferri Vincenzo per se e per i germani, Ditta C. Barbuscia, Spellozzo Giuseppe, Filipponi Mezzopreti Antonio; Liberato Scioli Giovanni anche a nome del Fratello Alberto, Miscia Raffaele e Finore Elisabetta, Caralli Umberto per conto di Olivieri Rosa ed Emma, Lauriti Lucia, Di Girolamo Antonietta, Aligi Ciro, Di Baldassarre Vincenzo ed altri, Falasca Giuseppe anche a nome dei germani Vincenzo e Gabriele, D. Pasquale Brandano-Abate di S. Cetto in Pescara, Mons. Falucci Benedetto-Vescovo Ausiliare di



Al Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

- 4 -

Chieti, Farina Giovanni;

RITENUTO che le opposizioni presentate dall'Ispettore Scolastico Crimi Michele, dall'Unione Genti d'Abruzzo e dall'Ente Provinciale per il Turismo non contengono osservazioni al piano, del quale anzi riconoscono giuste le previsioni;

CONSIDERATO che sono infondate e quindi da respingere le opposizioni presentate da Carboni Pasquale e da Suor Germana Ravano - Superiora dell'Istituto Ravasco, perché basate sull'erroneo presupposto che le rispettive proprietà fossero soggette ad esproprio;

CONSIDERATO che l'atto di diffida, a firma di Anelli Camillo ed altri, notificato al Provveditorato Regionale alle OO.PP. dell'Aquila e a questo Ministero, é riassuntivo di opposizioni regolarmente presentate e come sopra respinte;

CONSIDERATO che le opposizioni di Sabucchi Erminia, D'Agostino Roberto e Collegio dei Geometri della Provincia di Pescara, presentate direttamente la prima al Provveditorato Regionale alle OO.PP. dell'Aquila e le altre due a questo Ministero, devono essere respinte perché irritualmente e comunque infondate nel merito;

D E C R E T A :

- Art.1.) - In base alle premesse del presente decreto:

a) sono accolte le opposizioni di Bucciarelli Vittorio, Superiora dell'Istituto Figlie di S. Anna, Olivieri Silvio ed altri, Ciattono Ermenegildo, Capobianchi Aldo ed altri, La Porta Michele, Di Girolamo Erminia, Antonini Vincenzo, Luciani Alfredo ed Andrea fu Cesare e Malagrida Elena, Luciani Alfredo fu Andrea;

b) sono accolte parzialmente le opposizioni di De Felici Gesualdo e Delfina-Antonia, Mantini Benigno ed altri; De Vincentiis Nicola

ed Erminio, Cavallone Giovanni, Mantini Benigno, Cardarelli Scipione
Sindacato Ingegneri e Architetti della Provincia di Pescara, Di Bri-
gida Luigi ed altri, Clerico Luigi e Torlontano Ilde, Montanari Anto-
nietta ed altri, Baldacci Michele e Bucciarelli M. Carmine, Di Nisio
Settimio e Liberato, Pace Calisto, Conti Edmondo;

c) sono respinte le opposizioni di Molini Mario, Mons. Fensa Carlo-
Vescovo di Penne, D'Alfonso Beatrice Maria, Di Tillio Antonio, Capora-
le Antonio, Malagrida Ettore, Cavallone Giovanni ed altri, Bebervanzo
Margherita, Colorificio Italiano Bleu Oltremare, Pesce Gennaro Di Giro-
lamo Donato e Cetto, Cifani Carlo, Cervone Vincenzo ed altri, Ditta
Fratelli Silvio di Chieti, Di Tillio Antonio ed altri, Fedele Lucia,
Soc. Coop. Edile Reduci e Combattenti di Pescara, Di Properzio Sebastia-
no, Acciavatti Gaetano ed altri, Camplone Eugenio e Luigi, Dolci Patuc-
ca Giulia, Bassano Carlo e Maria, Cacciatori Antonio, D'Onofrio Clodo-
miro ed altri, D'Anchino Lodovico ed Enea, Ferri Vincenzo per sé e per
i Germani, Ditta G. Barbuscia, Spelozzo Giuseppe, Filipponi Mezzopreti
Antonio, Liberato Scioli Giovanni, anche a nome del Fratello Alberto
Miscia Raffaele e Finore Elisabetta, Caralli Umberto per conto di
Olivieri Rosa ed Emma, Lauriti Lucia, Di Girolamo Antonietta, Aligi
Ciro, Di Baldassarre Vincenzo ed altri, Falasca Giuseppe anche a nome
dei germani Vincenzo e Gabriele, S. Pasquale Brandano - Abate di S. Cet-
teo in Pescara, Mons. Falcucci Benedetto - Vescovo Ausiliare di Chieti,
Farina Giovanni, Carboni Pasquale, Suor Gemma Ravano, Superiora del-
l'Istituto Ravasco;

- art. 2) - E' approvato, con le modifiche e le prescrizioni di cui e
le premesse del presente decreto, il piano di ricostruzione del Cbr
ne di Pescara, compilato dall'Arch. Luigi Piccinato.

Detto piano viene vistato dal sottoscritto in due planimetri-
iscale 1:2000.

- art. 3) - Sono approvate e rese esecutorie, con le modifiche prescrit-
te nelle premesse del presente decreto, le norme edilizie annesse al
piano, pure esse vistate dal sottoscritto.

- Art. 4) - Per l'esecuzione di detto piano é assegnato il termine di
due anni a decorrere dalla data del presente decreto.